

Ces, il giorno di Bernadette Ségol

"L'obiettivo è un'Europa sociale"

Pierpaolo Arzilla

Atene (*nostro servizio*) - Determinazione, generosità, modestia e un po' di distacco ("per non soffrire troppo"): è il giorno di Bernadette Ségol. Con 436 voti, oltre il 90 per cento dei consensi, la 61enne sindacalista francese è il nuovo segretario generale della Confederazione europea dei sindacati. "Mi presento con modesta determinazione", esordisce, "una modestia che viene dall'immenso rispetto e dalla profonda ammirazione che ho per John (Monks ndr)". "La modestia s'impone - spiega - per la complessità del compito che ci attende: poco o nulla potrò fare senza il vostro sostegno. La mia determinazione nasce dalla visione chiara del momento critico e drammatico che sta vivendo la storia europea".

Occorre opporsi, "senza compromessi", è l'imperativo del neo segretario generale della Ces, a quelle "pratiche anti sociali che attaccano al cuore il sindacalismo, colpiscono i salari e la negoziazione, la fiducia dei lavoratori, favorendo lo sviluppo nauseabondo di un'estrema destra anti europea, razzista e xenofoba". Il sindacato europeo, avverte, deve "evitare di richiudersi timorosamente nelle frontiere nazionali e rimanere estraneo alla logica individualista del 'si salvi chi può'".

Crescita e occupazione e solidarietà economica sono le sfide più immediate. "Se vogliamo un'integrazione europea realmente a vantaggio dei lavoratori — sostiene Ségol - la Ces dovrà essere in grado di proporre delle alternative alla minac-

cia neo liberista. In questo senso, m'impegnerò con determinazione, che non significa essere impaziente, ma saper avanzare, passo dopo passo, verso il progetto di un'Europa sociale, garantendo che la Ces ne sia parte costituente. Per fare questo mobilerò le mie forze e quelle della mia squadra. Eserciterò la mia funzione con generosità, umorismo e quella distanza necessaria per non soffrire troppo". Bernadette Ségol è nata 61 anni fa a Luzech (Francia). E' divorziata e ha quattro figli. Ha guidato l'Uni Europa (servizi privati) per 11 anni. In precedenza, dall'85 al 2000, è stata direttore di Euro-Fiet (commercio). Ha un master in filosofia.

La nuova segreteria Ces.

Jozef Niemiec (segretario generale aggiunto) - Polacco, 57 anni. Sposato con due figli. Segretario confederale dell'Etuc dal 2003. E' stato vice presidente di Solidarnosc dal 1988 al 2003. Master in lingue all'Università Jagellonica

Patrick Itschert (segretario generale aggiunto) - Belga, 59 anni. Quattro figli. E' segretario generale della federazione internazionale dei lavoratori tessili, dopo aver guidato l'omologo sindacato europeo. Laurea in economia. "Sono un europeista convinto - dice - anche se con l'Europa in questo momento non c'è più un rapporto d'amore, ma di ragione. Se vogliamo davvero mobilitarci per un'Europa sociale dobbiamo tradurre le nostre idee in azioni concrete".

Luca Visentini (segretario confederale) - Italiano, 42 anni. Segretario ge-

nerale della Uil Friuli Venezia Giulia. Dal 2010, rappresenta la Uil nel comitato esecutivo della Ces. Dal 2007 è vice presidente del coordinamento europeo dell'Irtuc (consiglio sindacale interregionale). Ha studiato filosofia all'Università di Trieste ("ed è un'emozione per me essere designato alla segreteria confederale della Ces proprio ad Atene"). "Ci aspettano sfide gravose - osserva - ma sapremo essere all'altezza. Dal congresso emerge una nuova e più avanzata unità e solidarietà. Nella Ces avverto quel respiro positivo che l'Europa sembra avere smarrito".

Judith Kirton-Darling (segretaria confederale) - Inglese (nata in Tanzania), 35 anni. Consigliere dell'Emf (metalmecanici) dal 2008, ha lavorato anche in Uni Europa ed Etui. "Sono di Middlesbrough, e ho conosciuto da vicino l'impatto del thatcherismo con i tagli al settore pubblico, e oggi facciamo i conti con i nuovi tagli e la forte disoccupazione nel settore dell'acciaio".

Claudia Menne (segretaria confederale) - Tedesca, 50 anni. Tesi all'università sul movimento sindacale italiano. Direttrice dal 2006 del dipartimento pari opportunità, donne e famiglia della Dgb. Presidente della Commissione donne della Ces dal 2009. Ha lavorato per 8 anni nel dipartimento europeo e internazionale del sindacato trasporti e ferrovie. Master in storia economica e sociale all'Università di Bochum. Cita Adenauer: "All'ini-



zio l'Europa unita è stato un sogno di pochi, poi una speranza per molti, oggi necessità per tutti'. "E io - afferma - sono convinta di questa necessità. Il mio compito sarà convincere chi non lo è ancora".

Veronica Anna-Maria **Nilsson** (segretaria confederale) - Svedese, 40 anni. Consigliere Etuc da marzo 2010, ha lavorato all'Epsu (servizi pubblici) e nell'ufficio di Bruxelles del sindacato svedese (Tco). Master in economia politica all'Università di Stoccolma. "Conosco le differenze tra i sindacati del nord e del sud Europa. Pur avendo una visione nordica dei problemi, dobbiamo tenere conto delle tradizioni e le culture degli altri. Sono convinta della necessità dell'integrazione europea".

